

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

**Oggetto:** Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio in favore della struttura socio-sanitaria denominata "RSA Villa Benedetta", sita nel comune di Viterbo, Via S. Barbara, n. 3 e rilascio dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 8 – quater, comma 7, D.Lgs 502/92 e s.m.i., in favore della Società "LOB S.r.l." (P. IVA 04963731007), con sede legale in Roma, Via Portuense, n. 746 .

**IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA**

**VISTI per quanto riguarda i poteri**

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- lo Statuto della Regione Lazio 11 novembre 2001, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e s. m. i.;
- Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013, con cui il Dott. Renato Botti è stato nominato sub commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la Determinazione regionale B03071 del 17 luglio 2013 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale salute e Integrazione Sociosanitaria", con la quale è istituita l'Area denominata "Autorizzazione e Accreditamento – Completamento adempimenti legge 12/2011";

**VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro**

- l'articolo 8, comma 1 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 avente ad oggetto: "Approvazione del "Piano di Rientro.." e n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio...Approvazione del "Piano di Rientro";
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00480 del 6 dicembre 2013, recante: "Approvazione programmi operativi" per gli anni 2013-2015;
- i programmi operativi approvati con Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014;

**VISTI per quanto riguarda la disciplina di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", ed in particolare l'art. 8-quater, commi:**

*1. L'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di*

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

*programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti... La regione provvede al rilascio dell'accreditamento ai professionisti, nonché a tutte le strutture pubbliche ed equiparate che soddisfano le condizioni di cui al primo periodo del presente comma, alle strutture private non lucrative di cui all'articolo 1, comma 18, e alle strutture private lucrative;*

*2. La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali..;*

*7. Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso, in via provvisoria per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolte e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso”;*

**VISTI per quanto riguarda le norme in materia di autorizzazione e accreditamento:**

- l'art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n. 13 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 avente ad oggetto: “Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale n. U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. n. 4/2003”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 avente ad oggetto: “Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e ss.mm.ii.”
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: “Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art. 2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto “Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti”;
- il DPCA del 22 maggio 2014, n. 170 “*Recepimento delle disposizioni normative della Legge del 27 febbraio 2014, n. 1*”;

**VISTO** in particolare l'art.1, comma 26 della citata L.R. n. 3/2010 nella parte in cui prevede che: “*Per la definizione dei procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di cui ai commi dal 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi*”;

**CONSIDERATO** che con il predetto decreto commissariale n. U0090/2010:

- è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande entro il termine del 10 dicembre 2010 tramite il

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditamenti delle Strutture Sanitarie, realizzato da LAit S.p.A;

- è stato previsto che le istanze di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento definitivo istituzionale devono intendersi riferite esclusivamente alle strutture nelle quali viene esercitata almeno un'attività accreditata e i relativi effetti non si estendono ad eventuali ulteriori sedi, in cui vengano svolte attività meramente autorizzate, anche se appartenenti al medesimo soggetto;
- è stato altresì previsto che per le strutture nelle quali si eserciti almeno un'attività accreditata il provvedimento di autorizzazione all'esercizio riguarderà l'intera struttura, mentre il titolo di accreditamento sarà riferito esclusivamente alle attività già accreditate alla data di entrata in vigore del decreto stesso;

**VISTO** in particolare il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 con il quale si è:

- adottato il provvedimento di ricognizione di cui all'art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e s.m.i, prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell'allegato A ("Elenco strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all'accredimento definitivo"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso ;
- preso atto del fatto che le domande di cui all'allegato B ("Elenco delle strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all'autorizzazione"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell'elenco ricognitivo di cui all'allegato A;

**DATO ATTO** che:

- quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;
- l'inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all'interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell'autorizzazione, né in ordine al rilascio dell'accredimento, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

**VISTO** il decreto del Commissario ad Acta n. U00039 del 20 marzo 2012 "Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane, e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale" che, tra l'altro:

*" ridefinisce lo stato dell'offerta complessiva delle strutture residenziali e semiresidenziali di Mantenimento - RSA e relativo fabbisogno ";*

**VISTO** il decreto del Commissario ad Acta n. U00099 del 15 giugno 2012 concernente "Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane. DPCA n. U0039/2012 e DPCA U0008/2011. Corrispondenza tra tipologie di trattamento e nuclei assistenziali e relativi requisiti minimi autorizzativi. Approvazione documenti tecnici comparativi";

**TENUTO CONTO** in particolare che in ottemperanza a quanto stabilito nel predetto Decreto n. 13/2011:

- la Direzione Regionale competente ha inviato alle ASL l'elenco delle strutture che hanno

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

compilato ed inviato i questionari di autovalutazione dichiarando il possesso di tutti i requisiti richiesti;

- il Direttore Generale di ciascuna ASL ha costituito apposita Commissione di verifica;
- i componenti della predetta Commissione hanno avuto accesso *“a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAAS dei soggetti provvisoriamente accreditati, ai sensi dei Decreti del Commissario ad Acta n. U0090/2010 e n. U0007/2011 e s.m.i anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e ai titoli di autorizzazione e di accreditamento provvisorio posseduti.”*;
- l'équipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica, ha proceduto a sopralluogo nel periodo 08/07/2011 - 31/10/2013 presso la sede del presidio sanitario denominato “RSA Villa Benedetta”, gestito dalla Società “LOB S.r.l.”, con sede operativa in Viterbo, Via S. Barbara, 3;
- *“il Coordinatore della Commissione di verifica, acquisiti dai responsabili dei servizi interessati gli esiti della verifica, ivi inclusa la completezza e la regolarità della documentazione inviata informaticamente ai sensi del Decreto Commissariale n. U0007/2011 e s.m.i.”*, ha trasmesso apposita relazione prot. 20306 del 04/12/2013 al Commissario Straordinario della ASL di Viterbo, che sulla base della predetta relazione, ha rilasciato l'attestazione di conformità ai requisiti richiesti trasmettendola alla Direzione Regionale competente;

**PRESO ATTO** dell'“Attestazione di conformità” del Commissario Straordinario della ASL di Viterbo, prot. n. 58467 del 04/12/2013, con cui si attesta che il presidio sanitario denominato “RSA Villa Benedetta”, gestito dalla Società “LOB S.r.l.”, con sede operativa in Viterbo, Via S. Barbara, n.3, risulta essere in possesso dei *“requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'esercizio in autorizzazione, nonché agli ulteriori requisiti di accreditamento istituzionale definitivo di cui alla DGR n. 636/2007 e DCA n. 90/2010 e s.m.i. per l'esercizio in accreditamento delle seguenti attività:*

- *R.S.A. con una capacità ricettiva di 35 posti letto organizzati in:*
  - *20 p.l. mantenimento A (alto livello assistenziale) – I nucleo da 20 p.l. primo piano;*
  - *15 p.l. mantenimento A (alto livello assistenziale) – I nucleo da 15 p.l. secondo piano;*

*E' inoltre conforme ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i. per l'esercizio in autorizzazione delle seguenti attività:*

- *R.S.A. semiresidenziale con una capacità ricettiva di n. 7 posti – secondo piano”*

**TENUTO CONTO** che con DGR n. 8686 del 17/10/1995 le Società “Villa Armonia S.r.l.” e “LOB S.r.l.” sono state autorizzate alla stipula del contratto definitivo per il trasferimento della gestione della casa di cura privata “Villa Armonia” dalla Società “Villa Armonia S.r.l.” alla società “LOB S.r.l.” con sede in Rocca Priora (Roma), Via J. F. Kennedy, 12, legalmente rappresentata dal Dott. Manfredino Genova, nato a Roma il 21/02/1954, prevedendo tra l'altro di procedere con atto successivo alla presa d'atto del contratto definitivo del trasferimento di gestione;

**VISTA** la DGR n. 2577 del 02/04/1996 con la quale, come previsto dalla DGR n. 8686 del 17/10/1995, è stato preso atto del contratto di cessione d'azienda alla Società “LOB s.r.l.” per la gestione della casa di cura privata “Villa Armonia” con sede in Roma, Via Silvestro II, 12;

**VISTA** la Determinazione della Regione Lazio n. D4126 del 04/10/2005 *“Apertura e funzionamento della Residenza Sanitaria Assistenziale denominata 'Villa Benedetta' sita in Viterbo via S. Barbara, 3 per riconversione della Casa di Cura Neuropsichiatrica Villa Armonia di Roma”*

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

**CONSIDERATO** che nelle premesse della citata Determinazione n. D4126 del 04/10/2005 tra l'altro viene dato atto che:

- la Casa di cura privata Villa Armonia sita in Roma Via S. Silvestro II, 15, gestita dalla Società "Villa Armonia S.r.l." è stata autorizzata con Decreto del Medico Provinciale del 28/08/1959 prot. 1495;
- in data 10/11/2003 l'Assessore alla Sanità ha ratificato il verbale d'intesa di riconversione sottoscritto dalla Casa di cura Villa Armonia sita in Roma, Via Silvestro II, 15 e dal Direttore Generale pro tempore in data 03/07/2003;
- con nota del 15/01/2004 prot. n. 8 è stato richiesto il trasferimento di Villa Armonia nel territorio della Asl di Viterbo e la contestuale riconversione da Casa di Cura Neuropsichiatrica a RSA;
- con nota del 20/01/2004 prot. n. 3 è stato richiesto il trasferimento dell'accreditamento della Casa di cura Villa Armonia nella ASL di Viterbo;
- con Determinazione Regionale n. D0124 del 21/01/2004 è stato ratificato il verbale d'intesa per la riconversione della Casa di Cura Villa Armonia sita in Roma, Via Silvestro II, 15, per n. 35 posti residenza;
- con nota della ASL di Viterbo prot. n. 5797 del 11/06/2004 è stata notificata la deliberazione n. 657 del 25/05/2004 avente ad oggetto "*Parere favorevole al trasferimento da Roma a Viterbo di 35 posti di RSA*";
- con nota prot. 20621 del 28/06/2005 della ASL di Viterbo sono stati trasmessi: l'istanza del Rappresentante Legale della Società LOB s.r.l. nella persona di Manfredino Genova nato a Roma il 21/02/1954 e il parere favorevole relativo al trasferimento dell'autorizzazione e dell'accreditamento della RSA "Villa Benedetta" sita in Viterbo Via S. Barbara, 3, per la riconversione della Casa di cura neuropsichiatrica Villa Armonia di Roma;
- con nota prot. n. 757/Sisp del 17/06/2005 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Viterbo e con nota prot. n. 21A/05 del 31/05/2005 il Responsabile UOS SPISLL della ASL di Viterbo si sono espressi in merito alla raggiunta idoneità strutturale igienico-sanitaria e tecnico-funzionale della RSA Villa Benedetta sita in Viterbo, Via S. Barbara, 3

**VISTA** la Determinazione n. D 1371 del 09/04/2008 con la quale si prende atto che la responsabilità dell'Infermiere Dirigente della RSA Villa Benedetta è affidata alla signora Mariano Sabrina, nata a Busto Arsizio (VA) il 30/08/1974, iscritta all'Albo degli Infermieri Professionali del Collegio Provinciale IPASVI di Viterbo con posizione n. 02084, in possesso di Laurea di I livello in Infermieristica;

**CONSIDERATO** che, in merito alla figura del Medico Responsabile:

- con nota acquisita al prot. regionale n. 156687/27/16 del 19/08/2013 il Legale Rappresentante della Società "LOB S.r.l." ha comunicato che dal 01/09/2013 il Medico Responsabile Dott. Subino Angelo Giovagnoli nato a Ronciglione (VT) il 30/04/1945 veniva sostituito dalla Dott.ssa Paola Salvati, nata a Terni (TR) il 06/10/1966, Laureata in Medicina e Chirurgia, Specializzata in Psicoterapie Brevi ad Approccio Strategico, iscritta all'Albo dei Medici di Viterbo al n. 2287;
- con successiva nota acquisita al prot. regionale n. 188600/11/16 del 23/12/2013 il Legale Rappresentante della Società "LOB S.r.l." ha annullato la precedente comunicazione prot. n. 156687/27/16 del 19/08/2013, confermando in qualità di Medico Responsabile il Dott. Subino Angelo Giovagnoli, nato a Ronciglione (VT) il 30/04/1945;
- con nota prot. 440881/11/16 del 31/07/2014 i competenti uffici regionali hanno richiesto al Legale Rappresentante della Società "LOB S.r.l." un'integrazione documentale in merito al

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Dott. Subino Angelo Giovagnoli, nato a Ronciglione (VT) il 30/04/1945, Laureato in Medicina e Chirurgia, Specializzato in Ortopedia e Traumatologia e Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso, "*al fine di verificare la corrispondenza dei titoli richiesti alla normativa vigente*";

- con nota acquisita al protocollo regionale n. 455651/11/16 del 07/08/2014 la Società "LOB S.r.l." ha inviato l'attestato di servizio del Medico Responsabile della RSA Dott. Subino Angelo Giovagnoli, dal quale si evince un'anzianità di servizio nel settore superiore ai cinque anni richiesti dalla normativa vigente;

**PRESO ATTO** della nota prot. n. 102600/11/16 del 19/11/2013 con la quale il Legale Rappresentante della Società "LOB S.r.l." comunica la variazione della sede legale dal 01/11/2013, trasferita da Via Lusitania, 15 – Roma a Via Portuense, 746 – Roma;

**TENUTO CONTO** che i competenti uffici regionali con nota prot. n. 334288 del 11/06/2014 hanno chiesto integrazioni all'"Attestazione di conformità" del Commissario Straordinario della ASL di Viterbo, prot. n. 58467 del 04/12/2013 in merito alla figura dell'Infermiere Dirigente della RSA "Villa Benedetta";

**PRESO ATTO** del successivo "Attestato di conformità" Prot. 33676 del 18/07/2014, in sostituzione del precedente e reso disponibile sulla piattaforma informatica SAASS, nel quale si integrano le informazioni relativamente alla figura dell'Infermiere Dirigente della RSA, signora Mariano Sabrina, nata a Busto Arsizio (VA) il 30/08/1974, iscritta all'Albo degli Infermieri Professionali del Collegio Provinciale IPASVI di Viterbo con posizione n. 02084, in possesso di Laurea di I livello in Infermieristica;

**RITENUTO**, quindi, di dover provvedere al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio per il presidio sanitario denominato "RSA Villa Benedetta", con sede operativa in Viterbo, Via S. Barbara, n. 3, relativamente all'attività di:

RSA con una capacità ricettiva di 35 posti letto organizzati in:

- |  |  |
|--|--|
| n. 1 nucleo da 20 p.r., primo piano        | Tipologia Assistenziale: Mantenimento A; |
| n. 1 nucleo da 15 p.r., secondo piano      | Tipologia Assistenziale: Mantenimento A; |
| n. 7 posti semiresidenziali, secondo piano | Tipologia Assistenziale: Mantenimento    |

ed al riconoscimento dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 8 – quater, comma 7, D.Lgs 502/92 e s.m.i. alla Società "LOB S.r.l.", che gestisce il predetto presidio, relativamente all'attività di:

RSA con una capacità ricettiva di 35 posti letto organizzati in:

- |                                       |  |
|---------------------------------------|--|
| n. 1 nucleo da 20 p.r., primo piano   | Tipologia Assistenziale: Mantenimento A; |
| n. 1 nucleo da 15 p.r., secondo piano | Tipologia Assistenziale: Mantenimento A; |

**VISTA** la nota della società "LOB S.r.l." che gestisce la RSA "Villa Benedetta" sita in Viterbo, Via S. Barbara n. 3, acquisita al prot. reg. al n. 197626/11/16 del 02/04/2014, con la quale si trasmette copia della planimetria aggiornata al 06/11/2013, a seguito dell'ispezione del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute N.A.S. di Viterbo;

**VISTA** la L.R. n.30/1980 e successive modificazioni, concernente: "Disciplina delle tasse sulle concessioni regionali";

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTO l'attestato di versamento effettuato dalla Società "LOB S.r.l." tramite accredito su conto corrente del 12/08/2014 intestato alla Regione Lazio-Servizio Tesoreria, per un totale di Euro 708,07 relativo alla tassa di concessione regionale per il rilascio del provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

1. confermare l'autorizzazione all'esercizio per il presidio sanitario denominato "RSA Villa Benedetta", con sede operativa in Viterbo, Via S. Barbara, n. 3, gestito dalla Società "LOB S.r.l." con sede legale in Roma, Via Portuense, 746, per le attività di:  
RSA con una capacità ricettiva di 35 posti letto organizzati in:  
n. 1 nucleo da 20 p.r., primo piano      Tipologia Assistenziale: Mantenimento A;  
n. 1 nucleo da 15 p.r., secondo piano      Tipologia Assistenziale: Mantenimento A;  
n. 7 posti semiresidenziali, secondo piano      Tipologia Assistenziale: Mantenimento;
2. rilasciare l'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 8 – quater, comma 7, D.Lgs 502/92 e s.m.i. alla Società "LOB S.r.l." (P. IVA 04963731007), con sede legale in Roma, Via Portuense, n.746, nella persona del legale rappresentante sig. Manfredino Genova nato a Roma il 21/02/1954, per il presidio socio-sanitario denominato "RSA Villa Benedetta" con sede operativa in Viterbo, Via S. Barbara, n. 3, per le attività di:  
RSA con una capacità ricettiva di 35 posti letto organizzati in:  
n. 1 nucleo da 20 p.r., primo piano      Tipologia Assistenziale: Mantenimento A;  
n. 1 nucleo da 15 p.r., secondo piano      Tipologia Assistenziale: Mantenimento A;
3. prendere atto che la Direzione Sanitaria risulta affidata al Dott. Subino Angelo Giovagnoli , nato a Ronciglione (VT) il 30/04/1945, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Ortopedia e Traumatologia, Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Viterbo al n. 657, con anzianità di servizio nel settore superiore ai cinque anni richiesti dalla normativa vigente;
4. prendere atto che l'Infermiere Dirigente Responsabile della RSA è la signora Mariano Sabrina, nata a Busto Arsizio (VA) il 30/08/1974, iscritta all'Albo degli Infermieri Professionali del Collegio Provinciale IPASVI di Viterbo con posizione n. 02084, in possesso di Laurea di I livello in Infermieristica;
5. di notificare il presente Decreto a mezzo PEC all'indirizzo: lobsril@legalmail.it al legale rappresentante della Società "LOB S.r.l." (P. IVA 04963731007), con sede legale in Roma, Via Portuense, n.746, nonché alla ASL di Viterbo, a mezzo PEC all'indirizzo: prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it, nonché tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) nella sezione "Argomenti – Sanità";
6. di individuare nell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e ss.mm.ii., alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto;

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

7. di dare mandato, trascorsi sei mesi dal rilascio del presente provvedimento, ed entro i successivi 90 giorni, all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, di effettuare la verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento nonché del volume di attività svolte e della qualità dei risultati. L'eventuale verifica negativa comporterà la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso;
8. di richiamare l'obbligo di effettuare le comunicazioni circa le variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del direttore sanitario nonché dei locali per ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni che dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

E' parte integrante e sostanziale del presente provvedimento tutta la documentazione inserita in piattaforma informatica SAASS dal Legale Rappresentante, ivi inclusa la planimetria complessiva della struttura, così come verificata dalla Commissione di verifica dell'Azienda USL di competenza ed in conformità a quanto attestato dal Direttore Generale con nota del 18/07/2014 prot. n. 33676.

La struttura relativamente all'autorizzazione è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del R.R. n. 2/2007 e s.m.i..

L'accreditamento istituzionale si intende rilasciato secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 502/1992 comma 7, dell'art. 8 quater del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. che recita: "Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso, in via provvisoria per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolte e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso".

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli "Accordi contrattuali" di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/1992.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

